

Cinema, teatro e musei tre anni gratis per gli alunni di due classi elementari

I bambini dell'istituto comprensivo di Bolzaneto hanno partecipato al progetto Rete Ceet organizzato dall'Arci e sono stati premiati con le tessere bonus, l'iniziativa ha coinvolto in tutta Italia cinquemila studenti

di **Michela Bompani**

Due classi dell'istituto comprensivo di Bolzaneto, oggi pomeriggio alle 14, riceveranno sul palco del Teatro Modena le tessere Ceet, che permetteranno agli alunni di poter andare al cinema, a teatro o nei musei di Genova, gratuitamente, per tre anni, fino al 2026. Dopo aver assistito alle prove aperte dello spettacolo "In...segnami il silenzio", nella Giornata mondiale dell'Infanzia e Adolescenza, otterranno lo straordinario bonus, per aver partecipato all'intero progetto triennale Rete Ceet, organizzato dall'Arci, partecipando, con le classi delle scuole primarie e secondaria di primo grado, a concerti delle stagioni sinfoniche e liriche del Teatro Carlo Felice, tra il 2021 e il 2023.

I bambini e i ragazzi della Val Polcevera sono infatti tra i cinquemila bambini e adolescenti potranno fruire delle iniziative culturali dei propri territori gratis per tre anni.

L'Arci conclude così il suo progetto triennale "Rete Ceet - Cultura, Educazione, Empowerment, Territorio" che ha promosso, co-finanziato dall'impresa sociale **Con i bambini** con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Oggi, 20 novembre, nelle dieci regioni (Trentino-Alto Adige, Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria) in cui è stato declinato il progetto, con azioni continue, e sempre attraverso le scuole, saranno consegnate le cinquemila tessere

re Rete Ceet. E anche la consegna delle tessere, proprio come accade a Genova al teatro Modena, è stata organizzata come un'ulteriore occasione di incontro tra i bambini e le bambine e i luoghi di cultura.

Il progetto Rete Ceet, di cui Arci è capofila, è partito nel 2020, lavorando in 11 territori in tutta Italia - Bolzano, Cornigliano d'Alba (Cn), Padova, Genova, Rimini, Viterbo, Pescara, Napoli, Martina Franca (Ta), Catanzaro, Mussomeli (Cl) - per allargare e sostenere la comunità educante nella lotta al contrasto delle povertà educative di minori e famiglie, coinvolgendo 46 partner, tra cui circoli e comitati territoriali di Arci, la Libera Università dell'Autobiografia, la casa editrice Sinnos, il poli culturali (tra cui il Museo del vino di Barolo, il Teatro Carlo Felice di Genova, la Fondazione Paolo Grassi, il Museo Fellini del Comune di Rimini) e ovviamente le scuole. Tra il 2021 (il Covid purtroppo ha reso difficili le iniziative nel primo anno) e il 2023 i minori coinvolti, tra i 6 e i 17 anni, sono stati oltre 2mila, entrando gratuitamente al cinema, a teatro e nei musei: tutte le attività sono state accompagnate da diverse attività per coinvolgere bambini e ragazzi.

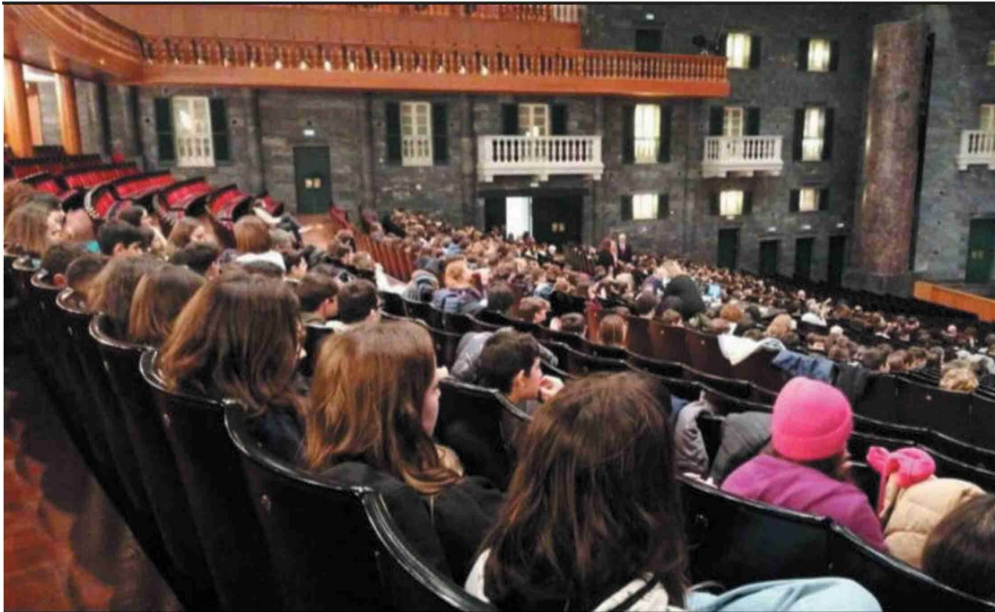
A ricevere le tessere oltre a questo primo gruppo, saranno altri 3mila minori che hanno partecipato ad altre azioni del progetto, che si è declinato con le scuole e le famiglie su tre temi principali, quantomai urgenti, a cominciare dal primo "l'educazione all'affettività e ai sentimenti", poi "il contrasto all'isolamento"

e "il contrasto alla dispersione scolastica". I circoli Arci e le scuole coinvolte sono stati sedi di laboratori e incontri gratuiti, per minori e per famiglie, su temi strategici, dal contrasto a bullismo e cyberbullismo, a percorsi di rinforzo al metodo di studio, ad attività di educazione alle emozioni.

«Una delle ragioni per le quali i più piccoli cittadini del nostro Paese non frequentano teatri, cinema e musei, oltre all'oggettivo problema economico, è la convinzione che quei luoghi non siano adatti a loro - dice Vanessa Niri, Arci nazionale e Arci Genova, coordinatrice del progetto nazionale - le nuove generazioni vanno accompagnate con delicatezza in una costante immersione all'interno dei linguaggi dell'arte, del cinema e del teatro, evitando che le esperienze culturali diventino materiale di valutazione delle competenze scolastiche. Soltanto attraverso la costruzione di un ponte con i luoghi di cultura, bambini e ragazzi possono scoprire che quelle storie e quei quadri parlano anche di loro, dei loro desideri, delle loro paure, delle loro speranze».

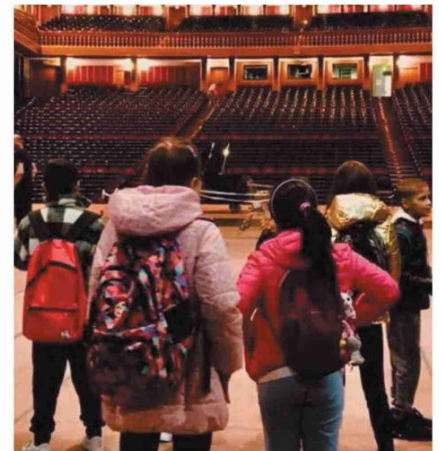
**Oggi uno spettacolo
al Modena
e la consegna
ufficiale
delle carte
ai piccoli**





◀ Al Carlo Felice

I bambini che hanno partecipato al progetto Rete Ceet hanno frequentato laboratori e iniziative per avvicinarli ai luoghi della cultura, ora per tre anni potranno frequentarli in modo completamente gratuito



Peso:69%